



## Teatro Olimpico Il Don Giovanni dell'Orchestra di Piazza Vittorio

→ a pagina 25

## Teatro Olimpico

# Il Don Giovanni rivisto dall'Orchestra di Piazza Vittorio

Paola Pariset

■ Mario Tronco, il mitico fondatore dell'Orchestra multietnica di Piazza Vittorio, torna al Teatro Olimpico per l'Accademia Filarmonica Romana, con "Don Giovanni secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio" (debutto nel giugno 2016 a Lione), nella produzione della Filarmonica col Festival Les nuits de fourvière. È peculiarità del creativo Mario Tronco rifarsi ai classici, dopo la creazione dell'ensemble multilingue e multi-etnico di strumentisti spesso autodidatti, e con forti connotati pop, river-



sati negli anni scorsi ne "Il flauto magico" di Mozart, e in "Carmen" di Bizet (inscenata anche all'Opera-Caracalla), e trasformati in modo non necessariamente comico, ma carico di una energia di inconfondibile matrice popolare. Questa volta, con una band rock, il casertano Tronco e i suoi collaboratori - il regista Andrea Renzi, i compositori Leandro Piccioni e Pino Pecorelli per gli arrangiamenti su Mozart - hanno impresso una virata provocatoria al loro "Don Giovanni", facendone un soggetto bisessuale imper-

sonato da una donna. È stata scelta l'italianissima Petra Magoni, travolgente interprete di svariati stili musicali (vocalmente rodada, impersonò la Regina della Notte nel "Flauto magico"). Oggi, in smoking bianco, è tutto da vedere il tipo di fascinazione che ella eserciterà sulle vittime: Zerlina (Mama Marjas, già Carmen), Donna Elvira (l'albanese Hersi Matmuja), Donna Anna (Simona Boo, già dei '99 Posse) e i maschietti Leporello (Omar Lopez Valle), Don Ottavio (Evandro Dos Reis), Masetto (Houcine Ataa). Tutto in un musical-hall anni '20, e tutto da vedersi anche il finale, certo non nell'inferno mozartiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

